

4. Progetto:
“Osservatorio Ispi-Iai sulla politica estera italiana”

Focus

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 18, 21 ottobre 2021

Al via oggi il Consiglio europeo che proverà a compattare l'Unione sui tanti dossier aperti. Dalla digitalizzazione al contrasto al cambiamento climatico, passando per la crisi energetica e le migrazioni, con le notizie dei respingimenti in Bielorussia dalla Polonia, paese con cui lo scontro sembra farsi sempre più aperto. Temi che saranno discussi anche in vista della COP26 e del G20 a guida italiana di fine mese, riportando all'ordine del giorno la necessità per l'UE di uniformare la propria agenda di politica estera. Quali sono le posizioni degli stati membri per il vertice europeo di oggi e domani? Che sfide attendono l'UE in vista del summit di Roma? Il Consiglio contribuirà a ricucire gli strappi interni all'Unione?

Per il diciottesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Giampiero Massolo, Presidente ISPI, e Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-i-ai-sulla-politica-estera-italiana-n18-32035>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 19, 16 dicembre 2021

La COP26 si è conclusa con l'adozione del "Glasgow Climate Act": il documento finale dei lavori della conferenza ha disatteso alcune aspettative, ma rappresenta comunque un passo avanti. La Conferenza delle Nazioni Unite ospitata in Scozia ha fatto proprie diverse intese precedentemente raggiunte al vertice del G20 di Roma. È però mancata la sinergia tra gli stati, con l'India che all'ultimo ha annacquato la bozza finale, preferendo "ridurre gradualmente" piuttosto che "eliminare" l'uso del carbone. È la menzione stessa di questa parola a rappresentare il progresso principale nella lotta al cambiamento climatico: mai prima d'ora il riferimento al carbone era stato esplicitato. Basterà a tenere entro 1,5°C l'aumento delle temperature globali fino alla fine del secolo? Gli stati che producono più emissioni si assumeranno le proprie responsabilità, soprattutto verso i paesi più colpiti dal surriscaldamento globale? Il ruolo diplomatico dell'Italia ha aiutato a dare nuovo slancio al multilateralismo?

Per il diciannovesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Antonio Villafranca, Direttore della Ricerca ISPI, e Riccardo Alcaro, Direttore delle Ricerche IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-i-ai-sulla-politica-estera-italiana-n19-32337>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 20, 16 febbraio 2022

Al via domani il summit tra Unione Africana e Unione Europea. Un vertice - il sesto tra le due organizzazioni - che vuole innanzitutto rilanciare la partnership tra i due continenti, basandola su una reciproca fiducia e comprensione. Per i paesi africani si tratta anche di un'opportunità per intensificare ulteriormente una diplomazia che vede la crescita degli attori e degli interessi reciproci coinvolti. L'obiettivo finale del summit sarà quello di adottare una dichiarazione congiunta su una visione comune per il 2030. Quali sono le sfide in comune tra continente africano ed europeo? Su che binari proseguirà la partnership? Qual è il peso politico del summit?

Per il ventesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Antonio Villafranca, Direttore della Ricerca ISPI, e Nicoletta Pirozzi, Responsabile del programma "Ue, politica e istituzioni" e responsabile delle relazioni istituzionali IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n20-33256>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 21, 13 aprile 2022

Dal primo turno delle elezioni francesi, con Emmanuel Macron e Marine Le Pen che si sfideranno al ballottaggio il 24 aprile, è emerso un Paese profondamente polarizzato: la metà degli elettori ha dato la propria preferenza a partiti che contestano fortemente l'establishment. Macron e Le Pen sono leader con posizioni antitetiche sull'Europa, e mai come in questo momento il consenso di cui godrà il presidente eletto sarà fondamentale nel definire le politiche dell'Unione negli anni a venire. Senza un motore propulsivo importante come quello francese, infatti, difficilmente l'UE riuscirà a progredire. È quindi fondamentale che gli stati più grandi, come Francia, Italia e Germania, inizino da subito a tessere delle relazioni strutturate fra di loro, in modo da assumere un ruolo trainante. Italia e Francia lo stanno già facendo, grazie al Trattato del Quirinale. Ma se proseguiranno sulla strada tracciata, dipenderà anche dai risultati di fine aprile.

Per il ventunesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI, e Giampiero Massolo, Presidente ISPI, analizzano il presente e il futuro del rapporto fra Italia e Francia, esaminando la posta in gioco di queste elezioni.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n21-34580>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 22, 10 maggio 2022

Il premier italiano Mario Draghi vola a Washington dal presidente USA Joe Biden. Per il meeting, un'agenda ricca di temi scottanti. L'invasione russa dell'Ucraina ha infatti rimescolato le carte della geopolitica degli ultimi trent'anni e gli alleati atlantici affinano la propria strategia, sin qui compatta ma non al riparo da defezioni. Lo stop alle importazioni energetiche dalla Russia è il dossier che occupa e preoccupa le cancellerie di mezza Europa, alla ricerca di forniture alternative. Riuscirà l'Unione Europea a rimanere unita e a ridurre la propria dipendenza da Mosca? L'atlantismo ne uscirà rinvigorito? Quale ruolo per l'Italia nei futuri assetti geopolitici?

Per il ventiduesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, Antonio Villafranca, Direttore della Ricerca ISPI, e Riccardo Alcaro, Coordinatore delle Ricerche IAI, analizzano le strategie europee e il futuro delle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n22-34942>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 23, 1 giugno 2022

La recente visita di Biden, il G7 e il summit NATO hanno lasciato all'Europa una speranza e una missione. La prima è quella di ripartire, economicamente e socialmente. La seconda è quella di restare uniti. Il Next Generation EU sembra lo strumento migliore per coniugare le due cose: ricompattare le alleanze e rilanciare insieme l'Unione Europea. Mentre il continente inizia a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, tornano a galla i vecchi problemi, come quello della redistribuzione dei migranti, l'instabilità nei paesi del Mediterraneo allargato e il rapporto con la Russia di Putin. Questi e altri i temi che verranno affrontati nel prossimo Consiglio europeo, in cui l'Italia proverà a ritagliarsi uno spazio da leader, anche in vista del G20 e della COP26.

Per il diciassettesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Antonio Villafranca, Direttore della ricerca ISPI, e Nathalie Tocci, Direttrice IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n17-30921>

Evento

Il futuro della NATO e la sicurezza dell'Europa, 30 maggio 2022

La guerra in Ucraina scatenata dall'invasione russa sta avendo un impatto profondo sulle dinamiche di sicurezza del continente europeo. Queste si intrecciano con il processo di rivitalizzazione dell'Alleanza Atlantica: a un mese dall'approvazione del nuovo Concetto Strategico della NATO durante il Vertice di Madrid del 29-30 giugno, l'agenda della discussione è estremamente ricca. Dall'ingresso di Finlandia e Svezia nell'Alleanza e le sue ripercussioni per gli equilibri interni ed esterni della NATO, al ricalibro dei pilastri dell'Alleanza di fronte all'aggressione russa, dall'aumento delle spese per la difesa e del coordinamento tra gli Stati europei, alla capacità transatlantica di affrontare e gestire sfide e minacce globali, la sicurezza e la difesa europee sono a un punto di svolta. Che significato ha questa partita per l'Europa, e per l'Italia?

Interventi

Alessandro Cattaneo

Capo Ufficio NATO, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Sonia Lucarelli

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna

Alessandro Minuto-Rizzo

Presidente, NATO Defense College Foundation e Senior Advisor, Ispi

Karolina Muti

Ricercatrice, Programmi "Difesa" e "Sicurezza", Iai

Antonio Villafranca

Direttore della Ricerca e Co-Head dell'Osservatorio Europa e Global Governance, Ispi

L'evento è stato trasmesso in streaming sulla pagina Facebook, sul canale YouTube e sito dell'ISPI <https://www.ispionline.it/it/eventi/evento/il-futuro-della-nato-e-la-sicurezza-delleuropa>